QN Quotidiano Nazionale
Emilia Romagna Marche e Rovigo
CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 31/01/2022
Pagina 9
Foglio 1

IL PRESIDENTE ESECUTIVO TOMASO TOMMASI DI VIGNANO SPIEGA IL PIANO INDUSTRIALE AL 2025 DELLA MULTIUTILITY

di **Lorenzo Pedrini**

«HERA PUNTA SU ECONOMIA CIRCOLARE E TECNOLOGIA»

UN TREND DI CRESCITA ININTERROTTO

A destra il presidente esecutivo di Hera, Tomaso Tommasi di Vignano. A sinistra, la sede centrale della multiutility

CIRCA 5 milioni di cittadini serviti in Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Toscana e Abruzzo, il ruolo di leader in tutti i settori presidiati (ambiente, idrico, energy) e una politica dei dividendi che ha sempre confermato la creazione di valore per gli stakeholder, a partire dagli stessi Comuni dei territori in cui il Gruppo Hera opera a beneficio delle comunità. E il percorso di sviluppo sostenibile proseguirà anche nel Piano industriale al 2025, come conferma il Presidente Esecutivo, Tomaso Tommasi di Vignano, alla guida della multiutility sin dalla nascita.

Presidente, come si traduce in termini di ulteriore sviluppo la vostra storica attenzione ai territori?

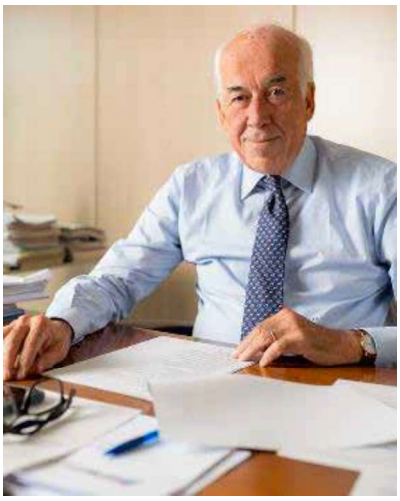
«Il nuovo Piano rafforza l'impegno del Gruppo per la transizione energetica, l'economia circolare e l'evoluzione tecnologica, con investimenti significativi per 3,8 miliardi di euro, in media circa 770 milioni all'anno, in aumento del 60% rispetto alla media dell'ultimo quinquennio. Ambiente, acqua ed energia, del resto, sono servizi essenziali e la testimonianza del nostro impegno su questi fronti sta anche nelle riconferme nelle gare per i servizi regolati: distribuzione gas nell'Ambito Udine 2, servizio idrico in provincia di Rimini, servizi ambientali nel bolognese, nel modenese e nelle province di Ravenna e Cesena».

Lotta al cambiamento climatico, abbattimento delle emissioni ed economia circolare. Qual è il vostro ruolo in queste partite?

«La sostenibilità è integrata alle nostre strategie aziendali e anche il Piano industriale al 2025 prevede un'ampia serie di progetti concreti in piena coerenza con i target dell'Agenda 2030 e delle principali politiche nazionali ed europee. L'energetico, l'idrico e l'ambiente sono i settori dotati di quelle infrastrutture chiave che, se supportati da adeguati investimenti, possono produrre ricadute positive verso un modello più sostenibile, producendo al contempo sviluppo e occupazione».

I TARGET DELL'AGENDA 2030

«L'energetico, l'idrico e l'ambiente sono i settori dotati di quelle infrastrutture chiave che possono produrre ricadute positive verso un modello più sostenibile»



Come accompagnate i territori in questo percorso di transizione?

«Già oggi a tutti i clienti retail vengono proposte forniture con energia al 100% da fonti rinnovabili e una vasta serie di soluzioni per risparmiare e tutelare l'ambiente, come l'installazione di pannelli fotovoltaici. Con le imprese, PA e condomini realizziamo interventi per migliorare l'efficienza energetica, mentre le grandi aziende con noi possono contare su un unico interlocutore per la gestione sostenibile e integrata di rifiuti, acqua ed energia. Poi, intendiamo potenziare la mobilità sostenibile, attraverso l'installazione di circa 4.000 punti di ricarica e servizi evoluti, e migliorare la percentuale di raccolta differenziata, arrivando al 76% nel 2025».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO HERA DELINEA UN'AMPIA SERIE DI INTERVENTI, CON PROGETTI INNOVATIVI

INVESTIMENTI PER 3,8 MILIARDI

IL PIANO industriale al 2025 approvato dal Cda del Gruppo Hera, consolida l'impegno della multiutility per uno sviluppo equilibrato e sostenibile in tutti i business presidiati, con l'obiettivo di continuare a creare valore per azionisti, territori e comunità serite. Con un Mol previsto a 1,4 miliardi nel 2025 e investimenti complessivi per circa 3,8 miliardi, il documento quinquennale vede in rialzo tutti i principali target e delinea un'ampia serie di interventi, con progetti concreti e innovativi in grado di intercettare anche le opportunità di finanziamento del Pnrr. Poggiando, tra l'altro, su un trend di crescita ininterrotta, come testimoniato anche dal Mol aumentato di oltre 6 volte in 20 anni, e su un percorso coerente e lineare fin dalla nascita dell'azienda, caratterizzato dalla piena aderenza tra impegni presi e azioni realizzate.

OPPORTUNITÀ IN ARRIVO CON IL PNRR

Il Piano Hera prevede un Mol a 1,4 miliardi di euro nel 2025: si tratta di un indicatore aumentato di oltre 6 volte in 20 anni

In linea con le policy nazionali ed europee e gli obiettivi dell'Agenda 2030, tutti i progetti si articolano lungo tre dimensioni: ambientale, socio-economica e innovazione. Gli investimenti combinano le opportunità di sviluppo con le azioni per aumentare la resilienza del sistema, a cui verranno destinate circa 1,2 miliardi, mentre trasversali ai vari business sono gli investimenti per l'innovazione e l'accompagnamento della transizione in corso. La competenza multibusiness, d'altronde, rappresenta un'opportunità strategica per sviluppare soluzioni nell'ambito delle 'energie pulite', come testimoniato anche dal progetto per la realizzazione di un impianto power-to-gas presso il depuratore di Bologna Corticella, con avvio previsto entro il 2023. La sostenibilità si conferma infatti fra gli assi portanti, come testimoniato anche dal costante aumento negli anni del Mol a valore condiviso, riferito alle attività del gruppo che rispondono alle priorità fissate dall'Agenda Onu: si prevede che raggiungerà nel 2025 circa il 55% del totale, pari a 780 milioni, per arrivare al 70% nel 2030. Tra gli interventi in programma verso un modello di sviluppo più sostenibile, ci sono il raddoppio della produzione del biometano (anche grazie alla realizzazione di nuovi impianti nel modenese e nelle Marche), lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, i progetti per il riuso delle acque, la riqualificazione dell'illuminazione pubblica, fino alla promozione dell'economia circolare, con la controllata Aliplast che punta a incrementare del 125% i volumi di plastica riciclati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.